

STATUTO DEL ROTARY CLUB UDINE NORD

Approvato nell'assemblea del 10/06/2021

Art. 1 Definizioni

I termini indicati nel presente articolo hanno, nel presente Statuto, il significato indicato a lato, a meno che il contesto non indichi altrimenti:

1. Consiglio: il Consiglio del Club.
2. Regolamento: il Regolamento del Club.
3. Consigliere: un membro del Consiglio Direttivo.
4. Socio: socio attivo / socia attiva del Club.
5. RI: il Rotary International.
6. Club satellite: (se pertinente) potenziale club i cui soci sono anche affiliati a questo club.
7. Per iscritto: qualsiasi comunicato in grado di fornire una documentazione, a prescindere dal metodo con cui esso viene trasmesso
8. Anno: l'anno rotariano che inizia il 1° luglio e termina il 30 giugno successivo.

Art. 2 Nome

Il nome di questa associazione è Rotary Club Udine Nord (Membro del Rotary International).

Art. 3 Finalità

Le finalità del Club sono:

- (a) perseguire lo scopo del Rotary;
- (b) realizzare progetti di successo secondo le cinque vie d'azione;
- (c) contribuire ad avanzare il Rotary rafforzandone l'effettivo;
- (d) sostenere la Fondazione Rotary;
- (e) sviluppare dirigenti oltre il livello di Club.

Art. 4 Limiti territoriali

I limiti territoriali del Club sono i seguenti: il socio deve avere residenza, domicilio o dimora nella regione Friuli Venezia Giulia.

Art. 5 Scopo dell'Associazione

Lo scopo del Rotary è di diffondere il valore del servire, motore e propulsore ideale di ogni attività. In particolare, esso si propone di:

- Primo.* Promuovere e sviluppare relazioni amichevoli fra i propri soci per renderli meglio atti a servire l'interesse generale;
- Secondo.* Informare ai principi della più alta rettitudine l'attività professionale e imprenditoriale, riconoscendo la dignità di ogni occupazione utile e facendo sì che venga esercitata nella maniera più nobile, quale mezzo per servire la collettività;
- Terzo.* Orientare l'attività privata, professionale e pubblica di ogni socio del Club secondo l'ideale del servire;
- Quarto.* Propagare la comprensione reciproca, la cooperazione e la pace a livello internazionale mediante il diffondersi nel mondo di relazioni amichevoli fra persone esercitanti diverse attività economiche e professionali, unite nel comune proposito e nella volontà di servire.

Art. 6 Cinque vie d'azione

Le cinque vie d'azione rappresentano il fondamento teorico e pratico della vita di questo Club.

1. L'Azione interna, prima delle cinque vie, riguarda le attività che deve intraprendere ciascun socio all'interno di questo Club per assicurarne il buon funzionamento.
2. L'Azione professionale, seconda delle cinque vie, ha lo scopo di promuovere l'osservanza di elevati principi morali nell'esercizio di ogni professione, riconoscere la dignità di ogni occupazione utile e diffondere il valore del servire, propulsore ideale di ogni attività. I soci sono chiamati a operare, sul piano personale e professionale, in conformità con i principi del Rotary e a mettere le proprie competenze personali a disposizione dei progetti sviluppati dai Club per rispondere alle necessità della collettività.
3. L'Azione di interesse pubblico, terza delle cinque vie, riguarda le iniziative intraprese dai soci, talvolta in collaborazione con altri, per migliorare la qualità della vita nel comune o nella località in cui si trova il Club.
4. L'Azione internazionale, quarta via d'azione rotariana, comprende le attività svolte dai soci per promuovere l'intesa, la tolleranza e la pace tra i popoli, favorendo l'incontro con persone di altri Paesi, con la loro cultura, le loro tradizioni, i loro problemi e le loro speranze, attraverso letture e scambi di corrispondenza, come pure tramite la cooperazione alle iniziative e ai progetti promossi dai Club a favore di abitanti di altri Paesi.
5. L'azione per i giovani, quinta via d'azione rotariana, riconosce l'impronta positiva lasciata nella vita dei ragazzi e dei giovani adulti dalle attività di sviluppo della leadership, dalla partecipazione a progetti di servizio locali e internazionali, e dagli scambi volti a promuovere la pace nel mondo e la comprensione tra le culture.

Art. 7 Riunioni

1. Riunioni ordinarie.

- (a) *Giorno e ora.* Il Club si riunisce una volta alla settimana nel giorno e all'ora indicati nel suo Regolamento.
- (b) *Modalità.* Il Club organizza di regola le riunioni in presenza. La riunione in casi eccezionali può avvenire anche per telefono, online, o con un'attività interattiva online. Si considera giorno della riunione interattiva quello in cui l'attività interattiva verrà postata online.
- (c) *Cambiamenti.* Per validi motivi, il Consiglio può rimandare una riunione ordinaria a un'altra data (purché avvenga prima di quella della riunione successiva), oppure può spostarla a un'ora diversa dello stesso giorno o in un luogo diverso da quello usuale. Il Segretario di un tanto darà opportuna comunicazione.
- (d) *Cancellazioni.* Il Consiglio può cancellare una riunione ordinaria se essa cade in un giorno di festa o durante la settimana che comprende una festività, comprese le festività comunemente osservate, o in caso di decesso di un socio o in caso di eventi eccezionali (es. epidemie, disastri, eventi bellici). Il Consiglio può cancellare al massimo quattro riunioni ordinarie all'anno per cause diverse da quelle sopra indicate, con un limite massimo di tre cancellazioni consecutive.
- (e) *Riunione del Club satellite (se pertinente).* Se previsto dal regolamento, il Club satellite si riunisce una volta alla settimana nel giorno, all'ora e nella sede stabiliti dai suoi soci. La data, l'ora e la sede delle riunioni possono essere modificate secondo quanto stabilito al comma 1(c) di questo articolo e possono essere cancellate per le ragioni enumerate al comma 1(d). Per le votazioni si devono seguire le procedure previste dal Regolamento.
- (f) *Eccezioni.* Il Regolamento può includere norme o requisiti non in conformità con le suddette disposizioni. Il Club deve comunque riunirsi almeno due volte al mese.

2. Assemblea annuale.

- (a) Il Regolamento stabilisce che l'assemblea annuale per l'elezione dei dirigenti e la presentazione del rendiconto finanziario, comprensivo delle entrate e delle spese relative all'anno corrente e a quello precedente, avvenga entro e non oltre il 31 dicembre.
- (b) L'assemblea annuale del Club satellite indetta allo scopo di eleggere i suoi dirigenti deve svolgersi prima del 31 dicembre.

3. Riunioni del Consiglio Direttivo.

Il verbale della riunione deve essere messo a disposizione dei soci entro 60 giorni dalla conclusione di ogni riunione del Consiglio, nel rispetto dei limiti del Codice della Privacy.

Art. 8 Effettivo

1. *Requisiti generali.* Il Club è composto da persone adulte che dimostrano buon carattere, integrità e leadership, che godono di buona reputazione in ambito imprenditoriale, professionale o nella comunità, e che sono disposte a mettersi al servizio della propria comunità e/o del mondo.
2. *Tipi di affiliazione.* Il Club ha due tipi di affiliazione: socio attivo o socio onorario. Può offrire anche altri tipi di affiliazione come previsto al comma 7 del presente articolo; questi soci dovranno essere riportati al RI come soci attivi oppure onorari.
3. *Soci attivi.* Può essere ammesso come socio attivo del Club chiunque sia in possesso dei requisiti indicati nell'articolo 5, comma 2 dello statuto del Rotary International.
4. *Affiliazione al Club satellite.* I soci del Club satellite sono affiliati anche al Club patrocinante sino al momento in cui il satellite non venga riconosciuto quale Rotary Club dal Rotary International.
5. *Doppia affiliazione.* La doppia affiliazione – a due Club rotariani, fatta eccezione per il satellite di questo Club, a un Club rotariano e a uno rotaractiano, o come socio attivo e onorario di uno stesso Club – non è consentita.
6. *Soci onorari.*

- (a) *Requisiti.* Possono essere ammessi come soci onorari del Club, per un periodo stabilito dal Consiglio, persone che si siano distinte al servizio degli ideali rotariani. Tali persone possono essere soci onorari di più di un Club.
 - (b) *Diritti e privilegi.* I soci onorari sono esenti dal pagamento della quota d'ammissione e delle quote sociali, non hanno diritto di voto, non possono ricoprire cariche all'interno del Club e non rappresentano alcuna categoria, ma hanno il diritto di partecipare a tutte le riunioni e di godere di ogni altro privilegio. L'unico diritto e privilegio di cui i soci onorari godono presso un altro Club è quello di visitarlo senza essere invitati da un Rotariano.
7. *Titolari di cariche pubbliche.* I soci che assumano una carica pubblica a termine continueranno a rappresentare la categoria originale anziché quella della carica a termine. Fanno eccezione alla regola le cariche giudiziarie e quelle presso istituzioni di istruzione di vario livello.
8. *Eccezioni.* Il regolamento del Club può includere norme e requisiti che non siano conformi ai commi 2 e 4 e 6 del presente articolo.

Art. 9 Composizione dell'effettivo

1. Provvedimenti generali.

- (a) *Attività principale.* Ogni socio attivo appartiene a una categoria in base alla sua attività professionale, imprenditoriale o di servizio sociale. La categoria è quella che descrive l'attività principale del socio o dell'impresa, società o ente di cui fa parte.
- (b) *Rettifiche.* Se le circostanze lo richiedono, il Consiglio Direttivo può rettificare o adattare la categoria di appartenenza di un socio. In tal caso, il socio deve essere informato della modifica e ha diritto a esprimere il proprio parere in proposito.

2. *Diversità.* L'effettivo del Club deve essere uno spaccato rappresentativo delle imprese, professioni e organizzazioni civiche presenti sul suo territorio nonché della diversità demografica locale in termini di età, genere ed etnie.

Art. 10 Assiduità

1. *Provvedimenti generali.* Ogni socio è tenuto a partecipare alle riunioni ordinarie del Club, o del Club satellite; deve inoltre impegnarsi nei progetti e in altri eventi ed attività promossi dal Club. Un socio è considerato presente a una riunione ordinaria:

- (a) se vi partecipa di persona, per telefono o online per almeno il 60% della sua durata;
- (b) se dovendo assentarsi improvvisamente dalla riunione, in seguito dimostra in maniera soddisfacente che l'assenza era dovuta a motivi validi;
- (c) se partecipa online alla riunione ordinaria o a un'attività interattiva postata sul sito web del Club entro una settimana dalla data in cui l'informazione è stata postata; oppure
- (d) se il socio recupera l'assenza entro lo stesso anno, in uno dei seguenti modi:
 - (1) partecipa alla riunione ordinaria di un altro Club, del Club satellite di un altro Club o di un Club provvisorio per almeno il 60% della riunione;
 - (2) si presenta all'ora e nel luogo in cui avvengono di consueto le riunioni di un altro Club, o del Club satellite di un altro Club, con l'intenzione di parteciparvi, ma la riunione non ha luogo;
 - (3) partecipa a un progetto del Club, o a un evento o incontro sponsorizzato dal Club e autorizzato dal suo Consiglio;
 - (4) partecipa a una riunione del Consiglio o, se autorizzato dal medesimo, alla riunione di una commissione di cui il socio fa parte;
 - (5) partecipa tramite il sito web di un Club a una riunione o attività interattiva online;
 - (6) partecipa alla riunione ordinaria di un Club Rotaract o Interact, di un gruppo community Rotary o di un circolo Rotary, siano essi stabiliti o provvisori;
 - (7) partecipa a una convention del RI, al Consiglio di Legislazione, a un'assemblea internazionale, a un istituto Rotary o a qualsiasi riunione convocata con l'approvazione del Consiglio Centrale o del Presidente del RI; a un congresso multizona, alla riunione di una commissione del RI, a un congresso distrettuale o a un'assemblea di formazione distrettuale, a una qualsiasi riunione distrettuale convocata dal Consiglio Centrale, alla riunione di una commissione distrettuale convocata dal Governatore, o a una riunione intracittadina dei Rotary Club regolarmente annunciata.

2. *Assenze prolungate per trasferte di lavoro.* Il socio che si trovi in trasferta dal Paese in cui risiede per un periodo di tempo prolungato può partecipare alle riunioni di un Club locale, a seguito di accordo fra quest'ultimo e il proprio Club.

3. *Assenze dovute ad altre attività rotariane.* Il socio è esonerato dall'obbligo di recupero se al momento della riunione si trova:

- (a) in viaggio verso o da una delle riunioni di cui al sottocomma (1) (d) (7);
- (b) in servizio come dirigente del RI, membro di una commissione del RI o amministratore della Fondazione Rotary;
- (c) in servizio come rappresentante speciale del Governatore in occasione della formazione di un nuovo Club;
- (d) in viaggio per questioni rotariane, in rappresentanza del RI;
- (e) direttamente e attivamente impegnato in un progetto sponsorizzato dal Distretto, dal RI o dalla Fondazione Rotary in una zona remota in cui non esista la possibilità di compensare l'assenza; o
- (f) impegnato in attività rotariane debitamente autorizzate dal Consiglio, che non consentano la partecipazione alla riunione.

4. *Assenze dei dirigenti del RI.* L'assenza è giustificata se il socio è dirigente in carica del RI o partner rotariano di un dirigente in carica del RI.

5. *Assenze giustificate.* L'assenza di un socio si considera giustificata:

- (a) se viene approvata dal Consiglio per motivi che considera validi e sufficienti. Le assenze giustificate non devono protrarsi per più di 12 mesi; questo limite può tuttavia essere prorogato dal Consiglio se l'assenza è dovuta a ragioni mediche o in seguito alla nascita, adozione o affidamento di un bambino;
- (b) se il socio è rotariano da almeno 20 anni; la sua età e i suoi anni di affiliazione a uno o più Club, sommati tra loro, equivalgono a un minimo di 85 anni; e il socio ha richiesto per iscritto al Segretario del Club l'esenzione dalla frequenza.

6. *Registri delle presenze.* Se il socio le cui assenze siano giustificate ai sensi del sotto-comma 5(a) del presente articolo non frequenta una riunione, né il socio né la sua assenza sono considerati ai fini del computo delle presenze del Club. Se il socio le cui assenze siano giustificate in base a quanto indicato al comma 4 o al sottocomma 5(b) del presente articolo frequenta una riunione del Club, sia il socio sia la sua presenza sono considerati ai fini del computo dei soci e delle presenze del Club.

7. *Eccezioni.* Il Regolamento può includere norme o requisiti non in conformità con le suddette disposizioni.

Art. 11 Consiglieri e dirigenti

1. *Organo Direttivo.* L'organo Direttivo del Club è il Consiglio Direttivo, costituito e composto in conformità al Regolamento del Club.

2. *Autorità.* L'autorità del Consiglio si estende a tutti i dirigenti e alle commissioni e, se ha motivi validi, può dichiarare vacante una carica.

3. *Decisioni del Consiglio.* Le decisioni del Consiglio in merito a qualsiasi aspetto dell'attività del Club hanno carattere definitivo e contro di esse è ammesso unicamente l'appello al Club. Tuttavia, nel caso in cui il Consiglio decida di revocare l'affiliazione di un socio, l'interessato può, conformemente all'articolo 13, comma 6, fare appello al Club, richiedere la mediazione o avvalersi della clausola arbitrale. In caso di appello, una decisione può essere annullata solo dal voto dei due terzi dei soci presenti a una riunione ordinaria indicata dal Consiglio in cui sia presente il numero legale dei partecipanti, purché la notifica dell'appello sia stata inviata dal Segretario a ogni socio del Club almeno cinque (5) giorni prima della riunione. In caso di appello, la decisione del Club ha valore definitivo.

4. *Dirigenti.* I dirigenti del Club, facenti parte del Consiglio Direttivo, sono: il Presidente, il Presidente uscente, il Presidente entrante e eventualmente uno o più Vicepresidenti, il Segretario, il Tesoriere. Fra i dirigenti può essere incluso anche il Prefetto, che può essere componente del Consiglio Direttivo se previsto dal Regolamento. I dirigenti devono essere soci in regola del Club e sono tenuti a partecipare regolarmente alle riunioni del Club satellite.

5. *Elezioni dei dirigenti.*

- (a) *Mandato dei dirigenti (Presidente escluso).* I dirigenti sono eletti in base a quanto stabilito dal Regolamento del Club; tranne il Presidente, entrano in carica il 1° luglio immediatamente successivo alla loro elezione e restano in carica per la durata del loro mandato, o fino all'elezione e all'insediamento dei loro successori.
- (b) *Mandato presidenziale.* Il Presidente è eletto in base a quanto stabilito dal Regolamento del Club, non oltre due (2) anni e non meno di diciotto (18) mesi prima del giorno in cui deve entrare in carica. Il Presidente designato assume l'incarico di Presidente eletto il 1° luglio dell'anno immediatamente precedente a quello per cui è stato eletto Presidente. Il mandato presidenziale ha inizio il 1° luglio e dura un anno, rinnovabile per un massimo di un anno se non è stato eletto un successore.
- (c) *Requisiti del Presidente.* Il candidato alla presidenza deve essere stato socio del Club per almeno due anni prima della nomina a tale incarico, a meno che il Governatore non ritenga sufficiente un periodo inferiore. Il Presidente eletto deve partecipare al seminario d'istruzione dei Presidenti eletti e all'assemblea di formazione, a meno che non ne sia dispensato dal Governatore eletto; in tal caso, il Presidente eletto deve inviare in sua vece un rappresentante del Club. Il Presidente eletto che non partecipi alle suddette riunioni formative senza aver ottenuto la dispensa dal Governatore eletto o che, avendo ottenuto la dispensa, non

invia un socio che lo rappresenti non può essere Presidente del Club. In questo caso, il Presidente in carica prosegue il suo mandato sino all'elezione di un successore che abbia partecipato alle suddette riunioni o che abbia ricevuto una formazione ritenuta sufficiente dal Governatore eletto.

6. Gestione dei Club satellite.

- (a) *Supervisione.* Il Club monitora e sostiene il proprio Club satellite nella misura ritenuta opportuna dal Consiglio.
- (b) *Consiglio Direttivo del Club satellite.* Il Club satellite elegge annualmente tra i suoi soci il proprio Consiglio Direttivo a cui viene affidata l'amministrazione ordinaria. Il Consiglio è composto dai dirigenti del Club satellite e da quattro-sei altri soci, secondo quanto previsto dal Regolamento. La massima carica del Club satellite è il Presidente del Consiglio; sono altri dirigenti il Presidente uscente, il Presidente eletto, il Segretario e il Tesoriere. Nell'occuparsi dell'amministrazione ordinaria del Club satellite e delle sue altre attività, il Consiglio opera in conformità con le norme, i requisiti, le procedure e gli obiettivi del Rotary e sotto la guida di questo Rotary Club, sul quale o nell'ambito del quale non ha alcuna autorità.
- (c) *Procedure di rendicontazione del Club satellite.* Il Club satellite deve consegnare ogni anno, al Presidente e al Consiglio Direttivo di questo Rotary Club, un resoconto sull'effettivo, sulle attività e sui programmi svolti, accompagnato dal bilancio d'esercizio e dalla relazione annuale sottoposti a controllo o revisione contabile, in modo che tale documentazione possa essere inclusa nel rendiconto presentato annualmente da questo Rotary Club ai suoi soci. Al Club satellite potranno essere richiesti altri rapporti se il Club patrocinante lo riterrà necessario.

7. Commissioni.

- Il Club deve avere le seguenti commissioni:
- (a) Amministrazione del Club
 - (b) Effettivo
 - (c) Immagine pubblica
 - (d) Fondazione Rotary
 - (e) Progetti

se necessario, il Consiglio o il Presidente possono nominare altre commissioni.

Art. 12 Quote sociali

Ogni socio è tenuto a pagare una quota di ammissione e quote sociali annuali, come stabilito dal Regolamento, con l'eccezione dei soci provenienti da altri Club, i quali, se ammessi al Club, non devono pagare una seconda quota di ammissione.

I Rotaractiani che abbiano cessato di essere soci di un Club Rotaract entro i due anni precedenti e che vengano accettati quali soci di questo Club saranno esentati dal versamento della quota d'ammissione.

Art. 13 Durata dell'affiliazione

1. *Durata.* L'affiliazione al Club dura fintanto che esiste il Club, salvo cessazione secondo le disposizioni che seguono.

2. Cessazione automatica.

(a) *Eccezioni.* Un socio cessa automaticamente di far parte del Club quando non soddisfa più i requisiti di appartenenza. Va però evidenziato che:

- (1) il Consiglio può concedere a un socio che si trasferisca al di fuori della località in cui ha sede il Club, un permesso speciale non superiore a un (1) anno, per consentirgli di visitare un Club nella località in cui si trasferisce e farvisi conoscere, purché il socio continui a soddisfare tutti i requisiti di appartenenza al Club;
- (2) il Consiglio può consentire a un socio che si trasferisca al di fuori della località in cui ha sede il Club di mantenerne l'affiliazione, purché il socio continui a soddisfare tutti i requisiti di appartenenza al Club.

(b) *Riammissione.* Un socio in regola la cui affiliazione cessa per uno dei motivi esposti al comma (a) può presentare domanda di riammissione, mantenendo la categoria precedente o richiedendone una nuova, senza dover pagare una seconda quota di ammissione.

(c) *Cessazione dell'affiliazione come socio onorario.* Un socio onorario cessa automaticamente di essere tale al termine del periodo stabilito dal Consiglio per tale affiliazione. Il Consiglio può tuttavia estendere detto periodo, come può anche revocare l'affiliazione onoraria in qualsiasi momento.

3. Cessazione per morosità.

(a) *Procedura.* Un socio che non abbia pagato le quote dovute entro i 30 giorni successivi alla scadenza è invitato a versarle dal Segretario mediante un sollecito scritto, da effettuarsi a mezzo lettera raccomandata A.R. o PEC inviata all'indirizzo risultante dall'annuario (o applicazione Club Runner). Se il pagamento non avviene entro 10 giorni dalla data del ricevimento del sollecito, il Consiglio può, a propria discrezione, revocare l'affiliazione del socio.

(b) *Riammissione.* Il Consiglio può riammettere un socio che abbia perso l'affiliazione al Club, previa domanda e pagamento di tutte le somme dovute.

4. Cessazione per assenza abituale.

(a) *Percentuali di assiduità.* Un socio deve:

- (1) partecipare (o recuperare l'assenza) ad almeno il 50% delle riunioni ordinarie del Club o del Club satellite; impegnarsi in progetti, attività ed eventi promossi dal Club per un minimo di 12 ore in ciascun semestre, o raggiungere una combinazione equilibrata di queste due forme di partecipazione; e
- (2) partecipare ad almeno il 30% delle riunioni ordinarie del proprio Club o del Club satellite o impegnarsi in progetti, attività ed eventi promossi dal Club in ciascun semestre (fanno eccezione gli assistenti del Governatore, secondo la definizione del Consiglio Centrale del RI, che sono esonerati dall'obbligo di frequenza).

I soci che non soddisfano questi requisiti perderanno l'affiliazione al Club a meno che non siano dispensati dal Consiglio per validi motivi.

(b) *Assenze consecutive.* Un socio che risulti assente a quattro riunioni consecutive (senza recuperarle) e che non sia dispensato dal Consiglio per validi motivi o in base a quanto stabilito all'articolo 10, commi 4 o 5, deve essere informato dal Consiglio che la sua assenza può essere interpretata come rinuncia all'affiliazione al Club. Dopodiché il Consiglio può, a maggioranza, revocare l'affiliazione.

(c) *Eccezioni.* Il Regolamento del Club può includere disposizioni non in conformità con l'art. 13, comma 4.

5. Cessazione per altri motivi.

(a) *Giusta causa.* Il Consiglio può, a una riunione convocata per l'occasione, con Ordine del Giorno preventivamente comunicato per iscritto almeno 5 giorni prima, revocare l'affiliazione di qualsiasi socio che non soddisfi più i requisiti richiesti per l'appartenenza al Club, o per altri validi motivi, mediante il voto di almeno due terzi dei suoi membri presenti e votanti regolarmente convocati. I principi guida di tale riunione sono delineati nell'Art. 8, comma 1, nella Prova delle quattro domande e negli elevati standard etici che ogni rotariano si impegna a mantenere.

(b) *Preavviso.* Prima dell'intervento indicato al punto (a) del presente comma, il Consiglio deve informare il socio delle proprie intenzioni, con un preavviso scritto di almeno dieci (10) giorni, dandogli la possibilità di rispondere per iscritto. Il socio ha inoltre diritto ad esporre di persona le proprie ragioni davanti al Consiglio. Il preavviso va recapitato di persona o mediante lettera raccomandata A.R. o PEC inviata all'indirizzo risultante dall'annuario (o applicazione Club Runner).

6. Diritto di appello; ricorso alla mediazione o alla decisione arbitrale.

(a) *Preavviso.* Entro sette (7) giorni dalla decisione del Consiglio di revocare l'affiliazione, il Segretario deve inviare al socio la comunicazione scritta della decisione. Il socio ha quindi quattordici (14) giorni per comunicare per iscritto al Segretario la propria intenzione di appellarsi al Club o di richiedere una mediazione o arbitrato, come stabilito dall'articolo 17.

(b) *Appello.* In caso di appello, il Consiglio decide la data della riunione ordinaria del Club in cui questo va discusso, riunione che deve tenersi entro 21 giorni dalla notifica dell'appello. Ogni socio deve essere informato per iscritto dell'argomento specifico della riunione con un preavviso di almeno 5 giorni. Alla riunione sono ammessi solo i soci del Club. La decisione del Club ha valore definitivo e non è soggetta ad arbitrato.

7. Decisioni del Consiglio.

La decisione del Consiglio diventa definitiva in mancanza di appello al Club o di richiesta di arbitrato.

8. *Dimissioni.* Le dimissioni di un socio dal Club devono essere comunicate per iscritto al Presidente o al Segretario, e sono accettate dal Consiglio a condizione che il socio sia in regola con il pagamento delle somme spettanti al Club.

9. *Perdita dei diritti relativi al patrimonio sociale.* Un socio che cessa, per qualsiasi motivo, di appartenere al Club, perde ogni diritto sui fondi o altri beni appartenenti al Club qualora, in conformità con le leggi locali, l'affiliazione al Club comporti per i soci l'acquisizione di diritti sui fondi o su altri beni appartenenti al Club.

10. Sospensione dal Club

Indipendentemente da ogni altra disposizione prevista in questo Statuto, se il Consiglio ritiene che:

- (a) al socio siano state rivolte accuse fondate di violazione delle disposizioni dello Statuto o di comportamento scorretto o tale da nuocere agli interessi del Club;
- (b) le accuse, se comprovate, costituiscano giusta causa di revoca dell'affiliazione;
- (c) sia auspicabile comunque attendere la conclusione di un procedimento o evento giudicato indispensabile dal Consiglio prima che si possa deliberare in merito alla revoca dell'affiliazione;
- (d) sia nell'interesse del Club che il socio venga sospeso temporaneamente, senza alcuna votazione in merito alla sua affiliazione, dalle riunioni e altre attività del Club e

da eventuali incarichi direttivi all'interno del Club;

il Consiglio può, mediante il voto di almeno due terzi dei suoi membri presenti e votanti regolarmente convocati, sospendere il socio per il periodo, che non superi i 90 giorni, e alle condizioni che il Consiglio stesso ritiene necessarie, purché rispondenti a criteri di ragionevolezza. Il socio sospeso può presentare appello contro la sospensione, o ricorrere alla mediazione o all'arbitrato, secondo quanto previsto al comma 6 di questo articolo. Durante la sospensione il socio è esonerato temporaneamente dall'obbligo di frequenza alle riunioni. Prima che finisca il periodo di sospensione, il Consiglio deve o procedere con la revoca dell'affiliazione, o reintegrare il rotariano sospeso al suo stato regolare.

Art. 14 Affari locali, nazionali e internazionali

1. *Argomenti appropriati.* Il benessere generale della comunità locale, della nazione e del mondo interessa naturalmente i soci del Club; ogni questione pubblica che abbia a che fare con tale benessere può essere oggetto di analisi e discussione alle riunioni del Club, in qualunque modo esse vengano tenute e senza preclusione alcuna, in modo che i soci possano farsi un'opinione personale. Ciò nonostante, il Club non deve esprimere opinioni in merito a questioni pubbliche controverse.
2. *Neutralità.* Il Club non appoggia o raccomanda candidati a cariche pubbliche, né discute durante le sue riunioni i meriti o i demeriti di tali candidati.
3. *Apoliticità.*
 - (a) *Risoluzioni e prese di posizione.* Il Club non può adottare né diffondere risoluzioni o prese di posizione, né prendere iniziative in merito a questioni o problemi internazionali di natura politica.
 - (b) *Appelli.* Il Club non può rivolgere appelli a Club, popoli o governi, né diffondere lettere, discorsi o programmi per la risoluzione di problemi internazionali specifici di natura politica.
4. *Celebrazione delle origini del Rotary.* La settimana in cui ricorre l'anniversario della Fondazione del Rotary (23 febbraio) è stata designata Settimana della pace e della comprensione mondiale. Durante questa settimana, il Club festeggia il servizio reso dal Rotary, riflette sui risultati conseguiti in passato e si concentra sui programmi intesi a promuovere la pace, la comprensione e la cooperazione a livello locale e globale.

Art. 15 Riviste rotariane

1. *Abbonamento obbligatorio.* A meno che il Club non sia stato dispensato dal Consiglio Centrale dall'osservare gli obblighi stabiliti nel presente articolo secondo quanto previsto dal Regolamento del RI, ogni socio deve abbonarsi alla rivista ufficiale del Rotary International, o a una rivista rotariana approvata e prescritta per il Club dal Consiglio Centrale per la durata dell'affiliazione. Due rotariani residenti allo stesso indirizzo possono richiedere un unico abbonamento. L'abbonamento va pagato, per l'intera durata dell'affiliazione al Club, entro le date stabilite dal Consiglio per il pagamento delle quote pro-capite. L'abbonamento va pagato ogni sei (6) mesi, fintanto che dura l'affiliazione del socio al Club e fino al termine del semestre in cui il socio cessa di far parte del Club.
2. *Riscossione.* Il Club ha il compito di riscuotere gli importi relativi agli abbonamenti dei soci per semestre anticipato e di trasmetterli alla segreteria generale del RI o all'ufficio della pubblicazione rotariana regionale, in base a quanto stabilito dal Consiglio Centrale.

Art. 16 Accettazione dello scopo e osservanza dello Statuto e del Regolamento

Il socio ha diritto ai privilegi del Club solamente dietro il pagamento della quota di ammissione e delle quote sociali, pagamento che comporta l'accettazione dei principi del Rotary, quali sono espressi nello scopo dell'associazione, e l'impegno a osservare lo Statuto e il Regolamento di questo Club e a esserne vincolato.

Nessun socio può essere dispensato dall'osservanza dello Statuto e del Regolamento che vengono inviati a mezzo e-mail al momento dell'inserimento del nuovo socio nell'anagrafica del RI.

Art. 17 Arbitrato e mediazione

1. *Controversie.* Fatta eccezione per le controversie aventi a oggetto le delibere del Consiglio, qualsiasi altra controversia sorta tra un socio o un ex socio e il Club, qualsiasi suo dirigente o il Consiglio deve – su richiesta presentata al Segretario da una delle parti – essere deferita a un mediatore o a un collegio arbitrale.
2. *Data per lo svolgimento della mediazione o dell'arbitrato.* Il Consiglio, dopo aver sentito le parti interessate, deve fissare la data della mediazione o dell'arbitrato entro e non oltre 21 giorni dalla richiesta.
3. *Mediazione.* La mediazione si svolge secondo la procedura:
 - (a) riconosciuta da un ente competente avente giurisdizione nazionale o regionale;
 - (b) raccomandata da un organo di mediazione che vanta esperienza in mediazione di controversie ovvero
 - (c) raccomandata dalle linee guida del Consiglio Centrale del RI o del Consiglio di amministrazione della Fondazione Rotary.

Solamente un socio di un Club può essere nominato come mediatore. La nomina deve essere effettuata dal Consiglio con voto assunto all'unanimità. Nell'eventualità che la questione interessi un dirigente, lo stesso dovrà astenersi dal voto e non verrà computato nel quorum deliberativo. In assenza di unanimità il Presidente, o in caso di suo impedimento il Vicepresidente, richiederà che sia il Governatore del Distretto o un suo rappresentante a nominare un mediatore, sempre socio di un Club, che abbia la capacità e l'esperienza necessarie.

- (a) *Esiti della mediazione:* le decisioni convenute dalle parti durante la mediazione sono trascritte in un documento, che deve essere consegnato alle parti, al mediatore e al Consiglio, il quale depositerà la propria copia presso il Segretario. Si deve quindi preparare un riassunto della soluzione concordata dalle parti per informare il Club.
- (b) *Fallimento della mediazione:* se la mediazione non riesce, una delle parti può richiedere il ricorso all'arbitrato ai sensi del comma 1 del presente articolo.
4. *Arbitrato.* In caso di arbitrato, ognuna delle due parti nomina un arbitro e gli arbitri nominano il Presidente del collegio arbitrale. Arbitri e Presidente devono essere soci di un Rotary Club.
5. *Decisione arbitrale.* La decisione presa dagli arbitri o, in caso questi giungano a soluzioni diverse, dal Presidente del collegio arbitrale, è definitiva, vincolante e incontestabile.

Art. 18 Regolamento

Questo Club deve adottare un Regolamento che non sia in contrasto con lo Statuto o il Regolamento del RI, con il Regolamento interno dell'unità amministrativa locale laddove stabilita dal RI e con il presente Statuto.

Art. 19 Emendamenti

1. *Modalità.* Salvo per quanto stabilito al successivo comma 2, il presente Statuto può essere emendato solo dal Consiglio di Legislazione con voto di maggioranza nel modo stabilito dal Regolamento del RI per l'emendamento del medesimo.
2. *Emendamento degli articoli 2 e 4.* Gli articoli 2 (Nome) e 4 (Limiti territoriali) del presente Statuto possono essere emendati in qualunque riunione ordinaria del Club alla quale sia presente il numero legale, mediante voto affermativo dei due terzi dei soci aventi diritto al voto. La proposta di emendamento deve essere comunicata per iscritto a tutti i soci e al Governatore almeno ventuno (21) giorni prima della riunione. L'emendamento deve essere sottoposto all'approvazione del Consiglio Centrale del RI ed entra in vigore solo dopo tale approvazione. Il Governatore può presentare al Consiglio Centrale del RI la propria opinione in merito alla modifica proposta.

REGOLAMENTO DEL ROTARY CLUB UDINE NORD
Approvato nell'assemblea del 10/06/2021

Art. 1 Definizioni

1. Consiglio: il Consiglio Direttivo del Club.
2. Consigliere: un membro del Consiglio Direttivo.
3. Socio: un socio del Club che non sia un socio onorario.
4. Numero legale costitutivo e deliberativo: l'assemblea dei soci è validamente costituita alla presenza di un terzo dei soci del Club e delibera validamente con il voto della maggioranza qualificata (50%+1), salvo per la modifica del Regolamento e dello Statuto del Club per le quali è richiesto il voto favorevole dei due terzi dell'assemblea; il Consiglio Direttivo è validamente costituito alla presenza della maggioranza dei suoi componenti e delibera validamente con il voto della maggioranza qualificata (50%+1) e in caso di parità il voto del Presidente vale doppio.
5. RI: il Rotary International.
6. Anno: l'anno rotariano che inizia il 1° luglio.

Art. 2 Consiglio Direttivo

L'organo amministrativo di questo Club è il Consiglio Direttivo, costituito da soci del Club che svolgono i seguenti incarichi: Presidente, Vicepresidente, Presidente eletto (o designato se non è stato eletto un successore), Past President, Segretario, Tesoriere, Prefetto e n. 3 consiglieri eletti in conformità con l'articolo 3, comma 1 di questo Regolamento.

Art. 3 Elezione dei consiglieri e dei dirigenti

1. A una riunione ordinaria dedicata all'individuazione dei candidati alla nomina del prossimo Presidente che dovrà essere convocata dal Segretario almeno due mesi prima di quella prevista per l'elezione dei dirigenti, il Presidente dell'assemblea invita i soci del Club a designare i candidati a Presidente per l'anno sociale successivo a quello di competenza del Presidente eletto; al fine di favorire l'alternanza nella gestione del Club, come suggerito dal RI, il Segretario fornisce a ciascun socio presente all'assemblea l'elenco di tutti i soci distinti tra chi non ha mai ricoperto la carica di Presidente ed è socio del Club da almeno cinque anni e chi l'ha già ricoperta almeno una volta affinché l'assemblea individui i candidati a ricoprire il ruolo di Presidente. Nella medesima assemblea si procederà alla votazione del Direttivo proposto dal Presidente eletto per l'anno successivo a quello in corso. Il Presidente dovrà indicare preferibilmente candidati soci al Direttivo che abbiano avuto nell'anno precedente una significativa presenza con riferimento alla media del Club dell'anno precedente. L'assemblea potrà integrare l'elenco dei candidati proposto dal Presidente con ulteriori soci. Il Direttivo dovrà essere composto da almeno una socia.
Le votazioni avvengono mediante voto segreto. Nella votazione per il Presidente va espresso un solo nominativo, nella votazione per il Direttivo si esprimono al massimo 7 (sette) nominativi, di cui almeno uno a favore di una socia, a condizione che ci sia la disponibilità di una socia a candidarsi, in difetto la scheda sarà annullata. Lo spoglio dei voti viene effettuato al termine delle votazioni da una commissione di due soci nominati dal Presidente dell'assemblea. I candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti sono dichiarati eletti. In caso di parità di voto, prevale la maggiore anzianità rotariana e, in secondo luogo, la maggior età. La votazione di norma è fatta con la presenza dei soci, solo in casi eccezionali è prevista la votazione con modalità diverse. Il Consiglio Direttivo stabilirà in tali casi le modalità della votazione (es. e-mail, piattaforme on line, altro...). I nomi dei candidati sono scritti su una scheda in ordine alfabetico e sottoposti al voto della riunione annuale. Il candidato a Presidente così eletto entra a far parte del Consiglio Direttivo quale Presidente designato per l'anno che inizia il 1° luglio immediatamente successivo alla sua elezione, e assume l'incarico di Presidente il 1° luglio immediatamente successivo a tale anno. Il Presidente designato assume il titolo di Presidente eletto il 1° luglio dell'anno immediatamente precedente a quello in cui diventerà Presidente in carica.
2. I dirigenti e i consiglieri così eletti formano il Consiglio Direttivo, insieme all'ultimo Past President. Entro due settimane dalla sua elezione, il Consiglio Direttivo si riunisce e attribuisce le cariche su proposta del Presidente.
3. Se vengono a mancare membri nel Consiglio Direttivo o in qualsiasi altro ufficio, il Presidente sceglierà tra i soci i sostituti.
4. Se vengono a mancare membri nel Consiglio Direttivo entrante o in qualsiasi altro ufficio designato, il Presidente entrante sceglierà tra i soci i sostituti.

Art. 4 Compiti dei dirigenti

1. *Presidente*. Ha il compito di presiedere le riunioni del Club e del Consiglio Direttivo e di svolgere le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico.
2. *Presidente eletto*. Partecipa al Consiglio Direttivo del Club e svolge le altre mansioni affidategli dal Presidente del Club o dal Consiglio stesso.
3. *Vicepresidente*. Ha il compito di presiedere le riunioni del Club e del Consiglio Direttivo in assenza del Presidente, e di svolgere le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico.
4. *Segretario*. Ha il compito di: tenere aggiornato l'albo dei soci; registrare le presenze alle riunioni e trasmettere a tutti i soci entro il giorno successivo a quello della riunione a mezzo mail il foglio presenze che si intenderà approvato qualora non pervenissero contestazioni entro 3gg dal ricevimento; diramare le convocazioni alle riunioni del Club, del Consiglio Direttivo e delle commissioni; redigere e conservare i verbali di tali riunioni; compilare i rapporti richiesti dal RI, inclusi i rapporti semestrali al 1° gennaio e al 1° luglio di ogni anno con le quote sociali intere e parziali (queste ultime per i Rotariani ammessi a semestre già iniziato); compilare i rapporti sui mutamenti dell'effettivo; fornire il rapporto mensile di assiduità, da trasmettere al Governatore distrettuale entro i 15 giorni successivi all'ultima riunione del mese; riscuotere e trasmettere al RI l'importo relativo agli abbonamenti alla rivista ufficiale; svolgere le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico.
5. *Tesoriere*. Ha il compito di custodire i fondi, dando rendiconto al Club ogni anno e in qualsiasi altro momento gli venga richiesto dal Consiglio e di svolgere le altre mansioni connesse al suo incarico. Al termine dell'incarico, il Tesoriere deve consegnare al Presidente tutti i fondi, i libri contabili o qualsiasi altro bene del Club.
6. *Prefetto*. Svolge le mansioni normalmente connesse con questo incarico e altre eventualmente decise dal Presidente o dal Consiglio Direttivo.

Art. 5 Riunioni

1. *Assemblea dei soci*. L'assemblea dei soci del Club è convocata dal Segretario almeno tre volte all'anno, con un preavviso di almeno 15 giorni, per l'approvazione del rendiconto e il bilancio di previsione per l'individuazione del candidato Presidente designato e per l'elezione dei dirigenti del Consiglio Direttivo del Presidente eletto entro il mese di dicembre di ogni anno. Per le modifiche dello Statuto e del Regolamento la convocazione con il relativo ordine del giorno deve essere fatta almeno 21 giorni prima della riunione.
2. *Riunione settimanale*. La riunione settimanale del Club si tiene di norma il giovedì alle ore 19,30. In caso di cambiamenti o di cancellazione, i soci vanno informati in anticipo. Alla riunione ogni socio attivo, fatta eccezione dei soci onorari (o dispensati dal Consiglio Direttivo del Club in conformità con quanto stabilito nello Statuto tipo), viene considerato presente o assente nella misura in cui la sua presenza si estenda o no ad almeno il sessanta per cento (60%) della durata della riunione, presso questo o qualsiasi altro Club; o nella misura eventualmente stabilita da un altro criterio indicato all'articolo 10, commi 1 e 2 dello Statuto tipo del Club. Per le delibere assunte dall'assemblea dei soci non sono ammessi voti per delega.
3. Le riunioni ordinarie del Consiglio Direttivo si svolgono almeno una volta ogni due mesi previa convocazione del Segretario con indicazione della modalità della riunione, del giorno e dell'ora. Riunioni straordinarie sono convocate con congruo preavviso dal Presidente ogni qualvolta lo ritenga necessario ovvero su richiesta di due (2) consiglieri. Le convocazioni dell'assemblea dei soci e di tutte le riunioni si effettuano tramite posta elettronica e/o tramite applicativi di messaggistica (tipo Whatsapp, Signal, ...). Le riunioni possono avvenire in presenza e, se la necessità lo impone, tramite piattaforma Zoom (o alternativa). La registrazione delle riunioni è consentita se tutti i partecipanti acconsentono. Con le stesse modalità delle riunioni di Club, le stesse possono eventualmente svolgersi anche in altri giorni (come, per esempio, nel caso delle riunioni InterClub).

Art. 6 Quote sociali

1. Ogni socio del Club, per potersi considerare tale, deve versare la quota di ammissione di € 260,00 fatta eccezione dei casi di cui allo Statuto, Art. 12.
2. La quota sociale annua di € 1.000,00 è pagabile in quattro rate trimestrali, entro il 10 di luglio, ottobre, gennaio, aprile. In tale quota è compreso l'abbonamento annuale alla rivista ufficiale del RI in lingua italiana.

Art. 7 Sistema di votazione

Ciò che riguarda il Club va discusso a voce, ad eccezione dell'elezione dei dirigenti e dei consiglieri, che deve avvenire mediante scrutinio segreto. Il Consiglio può determinare che una specifica decisione sia presa a scrutinio segreto e non a voce.

Art. 8 Cinque vie d'azione

Le cinque vie d'azione (azione interna, di pubblico interesse, professionale, internazionale e per i giovani) costituiscono il fondamento teorico e pratico della vita del Club.

Art. 9 - Commissioni

Le commissioni coordinano le proprie attività al fine di conseguire gli obiettivi strategici di breve, medio e lungo periodo del Club.

Il Presidente eletto nomina un socio Presidente di ciascuna commissione.

Il Presidente della commissione è responsabile del regolare andamento e delle attività della stessa, coordina i lavori e comunica al Consiglio le attività svolte e i risultati raggiunti.

Il Presidente del Club è membro di diritto di tutte le commissioni e come tale gode di tutti i diritti derivanti da tale partecipazione.

Le commissioni ordinarie vengono liberamente create dal Presidente in carica e, a mero titolo esemplificativo, si indicano le seguenti:

- **Amministrazione e relazioni pubbliche del Club**

Svolge attività collegate con il funzionamento del Club, cura le relazioni pubbliche locali, il Club Contatto e le relazioni internazionali. Mantiene i contatti con l'esterno e promuove l'immagine rotariana.

- **Effettivo**

Incaricata di preparare e mettere in atto un piano omnicomprensivo per l'ammissione al Club e la conservazione dell'effettivo. Segue l'assiduità, l'affiatamento e le relazioni fra i soci.

- **Progetti**

Si occupa della preparazione e messa in opera di progetti educativi, umanitari e di formazione a livello locale e internazionale.

- **Nuove generazioni**

Promuove il coinvolgimento dei giovani, diffondendo tra di essi gli ideali e i principi rotariani e stimolando le doti di leadership.

- **Fondazione Rotary**

Sviluppa un piano d'azione a sostegno della Fondazione Rotary, sia dal punto di vista finanziario che con la partecipazione attiva dei soci ai programmi.

Ogni commissione svolge le mansioni previste dal Regolamento e quelle supplementari eventualmente assegnate dal Presidente o dal Consiglio Direttivo. A meno che non siano investite di particolari poteri dal Consiglio, le commissioni non possono prendere iniziative prima di aver presentato in merito una relazione al Consiglio e di averne ricevuta l'approvazione.

Il Presidente della commissione è responsabile del regolare andamento e delle attività della commissione, deve controllarne e coordinarne i lavori e deve comunicare al Consiglio le attività svolte.

Art. 10 Compiti delle commissioni

I compiti delle commissioni sono determinati e modificati dal Presidente in carica in base ai documenti rilevanti del RI. La commissione progetti deve fare in modo che i programmi per l'anno sociale si svolgano nella sfera dell'azione professionale, dell'azione d'interesse pubblico e dell'azione internazionale.

Ciascuna commissione deve avere un mandato specifico, obiettivi chiaramente delineati e un piano d'azione che deve essere stabilito all'inizio dell'anno. Deve essere compito principale del Presidente eletto proporre raccomandazioni per quanto riguarda le commissioni, il loro mandato e gli obiettivi del Club nonché i progetti da sottoporre al Consiglio prima dell'inizio dell'anno, come sopra indicato.

Art. 11 Dispense

I soci che presentino al Consiglio una domanda scritta, motivata da gravi ragioni, possono ottenere un permesso che li dispensi dall'obbligo di partecipare alle riunioni del Club per un periodo di massimo 12 mesi. In tale periodo il socio non potrà esercitare il diritto di voto.

In tal caso il socio potrà essere dispensato dal pagamento della sola parte della quota destinata al Club di appartenenza, dovendo per contro corrispondere la parte della quota destinata al pagamento della quota distrettuale e della quota al RI.

Art. 12 Finanze

1. Prima dell'inizio di ogni esercizio sociale, il Consiglio prepara un preventivo delle entrate e delle uscite per l'anno in questione. Questo preventivo rappresenta il limite massimo di spesa per le rispettive voci, salvo diversa decisione del Consiglio. Il preventivo deve essere diviso in due parti: una riguardante l'amministrazione del Club, e una riguardante i progetti di volontariato.
2. Il Tesoriere deve depositare tutti i fondi del Club in una banca designata dal Consiglio. I fondi devono essere destinati all'amministrazione del Club e a progetti di volontariato.
3. Tutte le fatture devono essere pagate dal Tesoriere o da altri dirigenti autorizzati solo dietro approvazione di altri due dirigenti o consiglieri.
4. Una volta l'anno, tutte le operazioni finanziarie del Club, su richiesta di almeno due consiglieri, possono essere sottoposte a un'accurata revisione contabile condotta da professionista iscritto all'albo dei revisori nominato a maggioranza dal Consiglio. Al termine di ogni esercizio sociale, il Consiglio redige un rendiconto economico e finanziario, da sottoporre alla riunione annuale del Club.
5. I dirigenti che siano incaricati o controllino i fondi del Club devono prestare cauzione, qualora lo richieda il Consiglio; le spese relative all'operazione sono a carico del Club.
6. L'esercizio sociale del Club comincia il 1° luglio e termina il 30 giugno, e per la riscossione delle quote sociali viene diviso in quattro rate trimestrali di pari importo.

Art. 13 Procedure di ammissione al Club

1. Il nome di un potenziale socio, proposto da un socio attivo del Club, va comunicato per iscritto al Consiglio dal Segretario. Un ex socio o un socio proveniente da un altro Club può essere proposto come socio attivo dal Club di provenienza. La proposta deve essere trattata con la massima riservatezza, eccetto quanto disposto in questa procedura.
2. Il Consiglio deve assicurarsi che la proposta soddisfi tutti i requisiti stabiliti dallo Statuto tipo del Rotary Club in materia di categorie e ammissione.
3. Entro trenta giorni dalla sua presentazione, di norma, il Consiglio approva o respinge la proposta previo parere non vincolante della commissione effettivo e, mediante il Segretario, informa della decisione il proponente, con l'avvertenza di cui al comma seguente.
4. Se la decisione del Consiglio è favorevole, il Segretario ne dà informazione scritta e riservata a ciascun socio, e se entro dieci giorni da tale comunicazione il Consiglio non riceve obiezioni motivate dai soci attivi del Club, il candidato viene ammesso al Club dopo la firma del modulo di iscrizione e dietro pagamento della quota di ammissione (a meno che non sia stato proposto come socio onorario).
5. Qualora vengano presentate obiezioni, il Consiglio deve esprimersi al riguardo nella riunione successiva. In tal caso, qualunque sia il numero delle obiezioni, la decisione deve essere presa con la maggioranza dei due terzi dei votanti, e se la decisione è favorevole, si segue la procedura sopra indicata.
6. Dopo l'ammissione, il Presidente deve presentare il nuovo socio al Club in una qualsiasi riunione, consegnandogli la tessera ed il materiale informativo sul Rotary, affiancandogli un socio, con preferenza di quello presentatore, che lo aiuti ad integrarsi nel Club e coinvolgendolo nelle attività e nei progetti del Club. Le coordinate del nuovo socio devono essere comunicate al RI dal Presidente o dal Segretario.
7. Il Club può ammettere soci onorari che siano stati presentati dal Consiglio secondo quanto stabilito dallo Statuto. L'ammissione di tale socio seguirà lo stesso percorso di ammissione previsto per il socio ordinario.

Art. 14 Rappresentanza del Club.

La rappresentanza del Club spetta al Presidente in carica o a socio dallo stesso formalmente delegato. I soci del Club non possono prendere in considerazione nessuna risoluzione o mozione in rappresentanza del Club che non sia stata prima approvata dal Consiglio. Tali risoluzioni o mozioni, se presentate ad una riunione del Club, sono deferite al Consiglio senza discussione.

Art. 15 Ordine del giorno delle riunioni

Apertura.

Presentazione degli ospiti.

Comunicazioni, avvisi e informazioni rotariane.

Eventuali relazioni delle commissioni.

Eventuali argomenti non esauriti.

Nuovi argomenti.

Relazione o presentazione in programma.

Chiusura.

Art. 16 Modifiche al Regolamento

Il Regolamento del Club, che costituisce parte integrante dello Statuto del Club, può essere modificato previa convocazione con le modalità di cui all'art. 5 c.1 Reg. dall'assemblea ordinaria a termini dell'art. 1 c. 4 Reg. con espressa indicazione nell'ordine del giorno: "Proposta di modifica del Regolamento". Il Regolamento non può essere modificato da emendamenti o aggiunte che siano in conflitto con lo Statuto del Club e con lo Statuto e il Regolamento del RI, e con il *Code of Policies* del Rotary.

Art. 17 Disposizioni finali

Ai fini delle fruizioni delle agevolazioni fiscali italiane, il Club:

- non può distribuire, nemmeno in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione stessa, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge;
- ha l'obbligo di devolvere il patrimonio, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, al Distretto 2060 del Rotary International;
- la quota o i contributi associativi sono intrasmissibili, non rivalutabili e non rimborsabili.